



**PROVINCIA DI MATERA**  
**AREA III TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE**  
 - Ufficio Ambiente -

Prot. n. 1643 15 LUG. 2019  
 Casella n.....  
 Pratica n.....  
 Sottofascicolo n.....

Determinazione n. 1440 del 15 LUG. 2019

Numero progressivo di settore 110 del 12-07-2019

**OGGETTO:** D.P.R. n. 59/2013 - D.Lgs n. 152/06 (e s.m.i.) - Art. 269 comma 8 - Autorizzazione Unica ambientale (AUA) a favore della Ditta "COPARM S.r.l." per lo stabilimento ubicato nella Zona Industriale Macchia di Ferrandina (MT).

Proponente: Ufficio Ambiente

Matera, il 12-07-2019

L'Istruttore

P.I. Emanuele ELETTI

Emanuele Eletti

Il Responsabile dell'Ufficio

Geom. Francesco MALVASI

Francesco Malvasi

Il Dirigente

Dott. Salvatore Vito VALENTINO

Salvatore Vito Valentino

La presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente o sul suo patrimonio.

## Il Dirigente di Settore

**VISTA** l'istanza pervenuta per il tramite del SUAP ID 2078 prot. REP\_PROV\_MT/MT-SUPRO/0023749 datata 30/08/2017 (acquisita al protocollo dell'Ente con n. 13229 del 30/08/2017) con la quale la Ditta "CO.PAR.M. S.r.l." ha presentato domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) relativa alla modifica dello stabilimento di progettazione e costruzione di impianti di trattamento rifiuti, macchine ed impianti per l'imballaggio ed il trattamento dei rifiuti quali carta da macero, cartone ondulato, nylon in foglia, contenitori in plastica per liquidi, bottiglie in PET, scarti da pulper di cartiera, rifiuti solidi urbani tal quale ed assimilabili industriali, ubicato nella Zona Industriale Macchia di Ferrandina (MT), con conseguente aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera precedentemente rilasciata dalla Regione Basilicata di cui alla D.D. n. 75B1.2001/D.915 del 06/08/2001, corredata dalla documentazione tecnica;

**VISTA** l'integrazione prodotta pervenuta per il tramite del SUAP ID 2078 prot. CCIAA\_MT/MT-SUPRO/0024796 datata 26/09/2018 (acquisita al protocollo dell'Ente con n. 15707 del 27/09/2018);

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 75B1.2001/D.915 del 06/08/2001 con la quale la Ditta "CO.PAR.M. S.r.l." ai sensi del D.P.R. n. 203/1988 art. 6 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, decaduta per effetto di quanto disposto dall'art. 281 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per gli stabilimenti autorizzati ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;

**CONSIDERATO** che il gestore ha presentato la suddetta domanda di AUA per le modifiche sostanziali dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera precedentemente rilasciata con D.D. Regione Basilicata n. 75B1.2001/D.915 del 06/08/2001;

**CONSIDERATO** che i titoli abilitativi, pertinenti all'esercizio dello stabilimento in oggetto, sostituiti nell'A.U.A. sono i seguenti (rif. art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013):

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) "Norme in materia ambientale" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), di cui Parte IV riferita alle "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e Parte V riferita alle "Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera";

**VISTO** il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 che detta ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

**VISTO** il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 noto come terzo correttivo "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);

**VISTO** il D.P.R. n. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n. 5/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35/2012", che comprende tra i titoli abilitativi anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.L.vo 152/06, comunicazione o nulla osta di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. n. 447/95;

**VISTO** la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale del D.P.R. n. 59, del 13/03/2013" emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 07/11/2013 (protocollo n. 0049801/GAB);

**VISTO** la D.G.R. n. 689 del 22/06/2016 "D.P.R. n. 59/2013 e D.P.C.M. 08/05/2015 art. 1 comma 2 - Approvazione linee guida regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale e adozione del modello unico semplificato ed unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) -";

**VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);

**VISTE** le D.G.R. n. 3340/1999, n. 670/2001 e 1504/2005, con le quali sono state approvate le decisioni del C.R.I.A. che ha stabilito, per i nuovi impianti:

- di esaminare quelli che presentano nelle emissioni sostanze di cui alle tabelle A<sub>1</sub> e A<sub>2</sub> allegate al D.M. 12/7/1990 (attualmente Parte II Allegato 1 alla Parte V del D.L.vo n.152/2006 e s.m.i.)

- di rimettere all'esame dell'Ufficio Compatibilità Ambientale gli altri impianti applicando come valori limite delle sostanze inquinanti il limite inferiore stabilito dal D.M. 12/7/1990 (attualmente Allegato 1 alla Parte V del D.L.vo n.152/2006) per ognuna di esse diminuito del 20%;
- di fissare per le sostanze inquinanti non rientranti tra quelle elencate negli allegati 1 e 2 del D.M. 12/7/1990 (attualmente Allegato 1 alla Parte V del D.L.vo n.152/2006 e s.m.i.) un valore limite di emissione risultante da:
  - a) comparazione con quanto stabilito per lo stesso inquinante dalle altre Regioni;
  - b) eventuali analogie con le sostanze riportate negli allegati al D.M. 12/7/1990 (attualmente Allegato 1 alla Parte V del D.L.vo n.152/2006 e s.m.i.);
  - c) riferimenti ad impianti simili, già autorizzati alle emissioni in atmosfera con parere favorevole del C.R.I.A.;

**ATTESO** che, per le modifiche introdotte dal D.L.vo n.128/2010, il Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.) all'art.269 comma 8, stabilisce il rinnovo/aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata in precedenza solo in caso di modifica sostanziale dello stabilimento e che comporta il decorso di un nuovo periodo di quindici anni;

**DATO ATTO** che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati così individuati:

- Provincia di Matera;
- Comune di Ferrandina;
- A.R.P.A.B. Dipartimento Provinciale di Matera;
- Azienda Sanitaria locale di Matera - Dipartimento Prevenzione -;

**VISTO** che la Provincia di Matera, con PEC prot. n. 21009 del 18/12/2018 per il tramite dello SUAP, ha indetto la Conferenza di Servizi in conformità a quanto stabilito dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013 e dall'art. 14 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., convocandola per il giorno 23 gennaio 2019, alle ore 10.30, presso la propria sede, e chiedendo la partecipazione di:

- Provincia di Matera;
- Comune di Ferrandina;
- A.R.P.A.B. Dipartimento Provinciale di Matera;
- Azienda Sanitaria locale di Matera - Dipartimento Prevenzione -;
- Ditta "CO.PAR.M. S.r.l.";

**CONSIDERATO** l'esito della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 gennaio 2019, come da verbale depositato agli atti, nell'ambito della quale la Provincia di Matera in qualità di Autorità Competente, ha ritenuto il procedimento di AUA concluso con esito favorevole;

**PRESO ATTO** dei pareri di legge espressi dagli Enti, appresso riportati:

- L'Azienda Sanitaria Locale di Matera – Distretto Sanitario di Ferrandina -, con nota prot. n. 102/2018 del 19/07/2018, facendo riferimento alla richiesta di parere igienico sanitario circa la realizzazione di uno scarico di acque reflue domestiche non recepite in rete, attraverso la realizzazione di Fossa Imhoof, esaminati gli elaborati tecnici, corredati di relazione geologica, esprime parere favorevole, ai soli fini igienico - sanitari, per quanto di competenza;
- Il Comune di Ferrandina – Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata, con nota pec prot. 0001421/2019 del 22/01/2019 acquisita al prot. Prov. n. 998 in pari data, esprime parere favorevole in relazione alla richiesta presentata;

**PRESO ATTO** inoltre che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) – Dipartimento di Matera, oltre a non partecipare alla Conferenza sopra citata non ha fatto pervenire alcun parere in forma scritta, per cui si può ritenere acquisito, come disposto della Legge n. 241/90 art. 14 bis comma 4, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non hanno espresso definitivamente la propria volontà;

**RITENUTO** di poter accogliere, in sanatoria la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento della Ditta "CO.PAR.M. S.r.l.", sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, per le seguenti considerazioni:

- Il ciclo produttivo dello stabilimento prevede la progettazione e costruzione di impianti di trattamento rifiuti, macchine ed impianti per l'imballaggio ed il trattamento dei rifiuti quali carta da macero, cartone ondulato, nylon in foglia, contenitori in plastica per liquidi, bottiglie in PET, scarti da pulper di cartiera, rifiuti solidi urbani tal quale ed assimilabili industriali;
- l'impianto è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera dalla Regione Basilicata con D.D. n. n. 75B1.2001/D.915 del 06/08/2001 per il punto di emissione (E1);
- atteso che le modifiche di che trattasi prevedono:
  - la realizzazione di un nuovo punto di emissione (E2) a servizio della verniciatura, all'interno di una apposita cabina chiusa, attraverso una pistola aerografo ad alta pressione che applica uno strato di vernice sui pezzi da trattare, i cui vapori vengono convogliati ed emessi in atmosfera tramite il camino siglato E2 munito di sistema di abbattimento;
  - la realizzazione di un nuovo punto di emissione (E3) a servizio della sabbiatura, all'interno di una apposita cabina chiusa, con la pulitura controllata delle superfici realizzata con un getto ad alta pressione di sabbia fine, per ottenere l'asportazione dello strato superiore che la riveste, senza creare danni. Le polveri derivanti da questo trattamento vengono convogliate in atmosfera tramite il camino siglato E3 munito di sistema di abbattimento;

- la realizzazione di un nuovo punto di emissione (E4) a servizio delle operazioni di taglio con cannello ossitaglio, i cui fumi entrano dapprima nella precamera di separazione, dove le polveri più grossolane decantano nella tramoggia di raccolta. Successivamente l'aria filtrata, insieme all'aria proveniente dalle postazioni di saldatura, viene aspirata attraverso cartucce filtranti dove avviene la filtrazione finale, prima di essere espulsa dal camino;
- le modifiche dello stabilimento della Ditta "CO.PAR.M. S.r.l." risultano sostanziali, così come definito dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), in quanto comportano un aumento del flusso di massa ed una variazione delle condizioni di convogliabilità degli inquinanti in atmosfera;
- Considerato che secondo quanto disposto dall'art. 281 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., i gestori degli stabilimenti autorizzati ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, nel caso specifico, dovevano presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, entro i termini di cui alla lett. c) del citato art. 281 c.1, tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2015, per stabilimenti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data anteriore al 31 dicembre 1999, per cui nel caso specifico essendo l'attività in esercizio. Con la mancata presentazione della domanda nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 281 del D.Lgs. n. 152/2006, si considera lo stabilimento in esercizio senza autorizzazione alle emissioni, configurandosi pertanto l'ipotesi contemplato dall'art. 279 comma 1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- Considerato che l'autorizzazione n. 75B1.2001/D.915 del 06/08/2001 della Regione Basilicata, risulta decaduta, in quanto non è stata presentata la richiesta della prescritta autorizzazione nei termini previsti dall'art. 281 comma 1 lett. c del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per cui l'istruttoria è stata estesa all'intero stabilimento;
- Atteso che, per la fattispecie sopra descritta la norma di settore non prevede sanzioni amministrative, questo ufficio provvederà a darne comunicazione alla Procura della Repubblica di Matera;
- la relazione e la documentazione tecnica a corredo della domanda di autorizzazione risultano esaustive;
- con la Conferenza di servizio del 23 gennaio 2019 sono stati acquisiti i pareri ai fini del rilascio in sanatoria dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- i valori limite di emissione che la Ditta dovrà rispettare sono quelli indicati nella tabella riassuntiva delle emissioni predisposta dall'Ufficio, facente parte integrante della presente determinazione;
- viene ritenuto che tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dello stabilimento modificato debba intercorrere al massimo un mese;

**CONSIDERATO** che per l'attuazione delle funzioni delegate con L.R. n. 49 del 06/11/2015 relative alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 è stato dato incarico per la pratica di che trattasi al Dott. Gabriele GIORDANO con disposizione prot. n. 9019 del 13/04/2016 ai fini dell'espressione di parere alle emissioni (art. 269 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013;

**VISTA** la perizia tecnica trasmessa in data 25/09/2018 ed acquisita agli atti della Provincia di Matera al prot. n. 15985 del 02/10/2018, nella quale si riportavano le valutazioni circa le emissioni prodotte dall'impianto di che trattasi e si esprimeva parere con prescrizioni e limiti, fatte proprie da questo ufficio;

**RITENUTO**, pertanto, di poter adottare in sanatoria il provvedimento di AUA a favore della Ditta "CO.PAR.M. S.r.l." sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi del 23/01/2019 e dei pareri acquisiti, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 art. 269 comma 8 (e s.m.i.) e D.P.R. n. 59/2013 art. 6, attesa la sostanzialità della modifica prospettata;

**CONSIDERATO** che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

**RICHIAMATI** i motivi espressi in narrativa e fatti salvi i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza di altri Enti, o comunque facenti capo ad altre normative non inerenti al presente atto;

**DATO ATTO** della regolarità tecnica e della correttezza amministrativa del presente provvedimento;

**VISTO** la disposizione di cui all'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., in ordine alle funzioni, alle prerogative ed alle responsabilità dei dirigenti;

**VISTO** l'annotazione del Dirigente dell'Area Finanziaria secondo il quale il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria della provincia o sul suo patrimonio;

## D E T E R M I N A

- 1) **di adottare in sanatoria** l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 Capo II art. 3 comma 1 lett. c), a favore della Ditta "CO.PAR.M. S.r.l.", relativa alle emissioni prodotte dallo stabilimento di progettazione e costruzione di impianti di trattamento rifiuti, macchine ed impianti per l'imballaggio ed il trattamento dei rifiuti quali carta da macero, cartone ondulato, nylon in foglia, contenitori in plastica per liquidi, bottiglie in PET, scarti da pulper di cartiera, rifiuti solidi urbani tal quale ed assimilabili industriali, ubicato nella Zona Industriale Macchia di Ferrandina (MT), consistenti in:
  - il mantenimento del punto di emissione (E1) per il convogliamento dei fumi derivanti dalle operazioni di saldatura dei pezzi da mandare nelle successive fasi lavorative;
  - la realizzazione di un nuovo punto di emissione (E2) a servizio della cabina di verniciatura;

- la realizzazione di un nuovo punto di emissione (E3) a servizio della cabina di sabbiatura;
- la realizzazione di un nuovo punto di emissione (E4) a servizio delle operazioni di taglio con cannello ossitaglio, i cui fumi entrano dapprima nella precamera di separazione, dove le polveri più grossolane decantano nella tramoggia di raccolta. Successivamente l'aria filtrata, insieme all'aria proveniente dalle postazioni di saldatura, viene aspirata attraverso cartucce filtranti dove avviene la filtrazione finale, prima di essere espulsa dal camino;

2) **di dare espressamente atto** che il titolare dell'autorizzazione è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:

- a) i valori limite di emissione che devono essere rispettati sono quelli contenuti nella tabella riassuntiva delle emissioni allegata che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- b) i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nell'Allegato VI alla Parte V del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) nonché nel D.M. 25/8/2000;
- c) eventuali variazioni della concentrazione di ciascun inquinante, che comunque non superino il valore limite autorizzato riportato nella allegata tabella, devono essere tali da non far superare il valore del flusso di massa calcolato dal prodotto della portata per il limite di concentrazione;
- d) i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti;
- e) predisporre che l'ubicazione e la quota degli scarichi siano conformi a quanto contenuto nei regolamenti comunali e/o alle prescrizioni impartite dalle autorità territoriali competenti in materia igienico-sanitaria e la direzione del loro flusso allo sbocco sia verticale verso l'alto, al fine di favorire la dispersione delle emissioni;
- f) comunicare alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente -, all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana e al Comune di Ferrandina, territorialmente interessati, la data fissata per l'avviamento dello stabilimento modificato almeno quindici giorni prima. Il termine ultimo per la messa a regime dello stabilimento modificato è di un mese a partire dalla data fissata per l'avviamento.
- g) effettuare, nell'arco di dieci giorni dalla messa a regime dello stabilimento modificato, una determinazione delle emissioni siglate E1, E2, E3 ed E4, dichiarate dalla Ditta "CO.PAR.M. S.r.l." e riportate nella tabella riassuntiva allegata al presente provvedimento;
- h) comunicare, con immediatezza, alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente -, all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, al Comune di Ferrandina, competenti per territorio e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.), i dati relativi alle emissioni riscontrati in sede di controllo di cui al punto g);
- i) effettuare i controlli analitici successivi a quelli previsti al punto g) con periodicità pari a mesi sei per le emissioni siglate E1, E2, E3 ed E4;
- j) annotare, nel corso dei prelievi, su apposito registro con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e posto a disposizione degli organi di controllo competenti, la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento delle apparecchiature esistenti, nonché le operazioni di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi di abbattimento;
- k) comunicare alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.) la data fissata per i controlli sulle emissioni almeno quindici giorni prima;
- l) comunicare tempestivamente alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente -, all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, al Comune di Matera, competenti per territorio e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.), i dati relativi alle emissioni riscontrati in sede di controllo di cui al punto i) e j);

**Le comunicazioni da inviare alla Provincia, inerenti il presente provvedimento, devono essere recapitate al seguente indirizzo: Provincia di Matera - AREA III Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Ufficio Ambiente - Via Ridola, 60 - 75100 Matera.**

- 3) **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP (art. 3 comma 6 D.P.R. n. 59/2013) ed è rinnovabile ai sensi del Capo II, art. 5, D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza;
- 4) **di evidenziare** che ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.P.R. n. 59/2013, la Provincia si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologiche del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- 5) **di stabilire** che il rinnovo/aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica dell'impianto sarà rilasciato ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n. 59/2013;
- 6) **di ricordare** che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Provincia di Matera ed al Comune territorialmente competente;

- 7) **di ricordare** che la cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Matera ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- 8) **che** la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore;
- 9) **di dare atto** che qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia;
- 10) **di dare inoltre atto** che la presente determinazione deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Segreteria Generale, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica;

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**  
Dott. Salvatore Vite VALENTINO



**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE EMISSIONI ALLEGATA ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE**

**Ditta: CO.PAR.M. Srl - Localizzazione Zona Industriale Macchia di Ferrandina (MT)**

Punto di emissione	Diámetro (m)	Altezza (m)	Portata Nmc/h	Velocità m/sec	Fase operativa corrispondente	Sistema di abbattimento	Inquinanti	Concentrazione Mg/Nmc	Periodicità di controllo	NOTE
E1	0,5	10	10.000	15,00	Saldatura	Gruppo filtrante Canister filtro a rete metallica AISI per abbattimento dei fumi di saldatura	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I part II punto 5 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIAB del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)
							Nox	5		
							CO	10		
							Piombo	5		
							Cromo	5		
							Rame	5		
E2	0,9	6,5	35.000	20,00	Verniciatura	Gruppo filtrante a base di filtri a carbone attivo per abbattimento dei residui di verniciatura	Polveri	3	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I part II punto 5 (*) Espresso come COT Parte III punto 47 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Tabella D Classe IV (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRG n° 1504/2005
							SOV	40		
							Toluene	240		
							Xilene	240		
E3	0,8	6,5	35.000	20,00	Sabbatura	Gruppo filtrante a fibre di poliestere per abbattimento delle polveri di sabbatura	Polveri	16	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I part II punto 5 (*) (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA approvato con DRG n° 1504/2005
							Nox	5		
							CO	10		
E4	0,5	10	10.000	15,00	Ossitaglio	Gruppo filtrante a base di micro fibre di poliestere per abbattimento dei fumi di ossitaglio	Polveri	10	Semestrale	D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I part II punto 5 (*) D.Lgs. 152/06 Parte V part. II punto 1.3 (*) Espresso come COT, D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I parte III (*) D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III D.Lgs. 152/06 Parte V Allegato I Parte II Tab. B classe III (*) Valori decurtati del 20% criterio CRIA del 18/09/1996 DGRB n° 3340/1999 (*)
							Nox	5		
							CO	10		
							Piombo	5		
							Cromo	5		
Rame	5									



Dott. Salvatore V. ...

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Matera, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente

\_\_\_\_\_

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

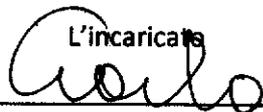
Si dichiara che la presente determinazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia il

15 LUG 2019 e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

**15 LUG. 2019**

Matera li, \_\_\_\_\_

L'incaricata

  
\_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_